



**BERTA
MINORE**

Berta minore

SPECIE TARGET NON PRIORITARIA

Puffinus yelkouan

Uccello marino con dimensioni inferiori rispetto alla specie *Calonectris diomedea*.
La specie è monotipica a distribuzione mediterranea.



Berta minore

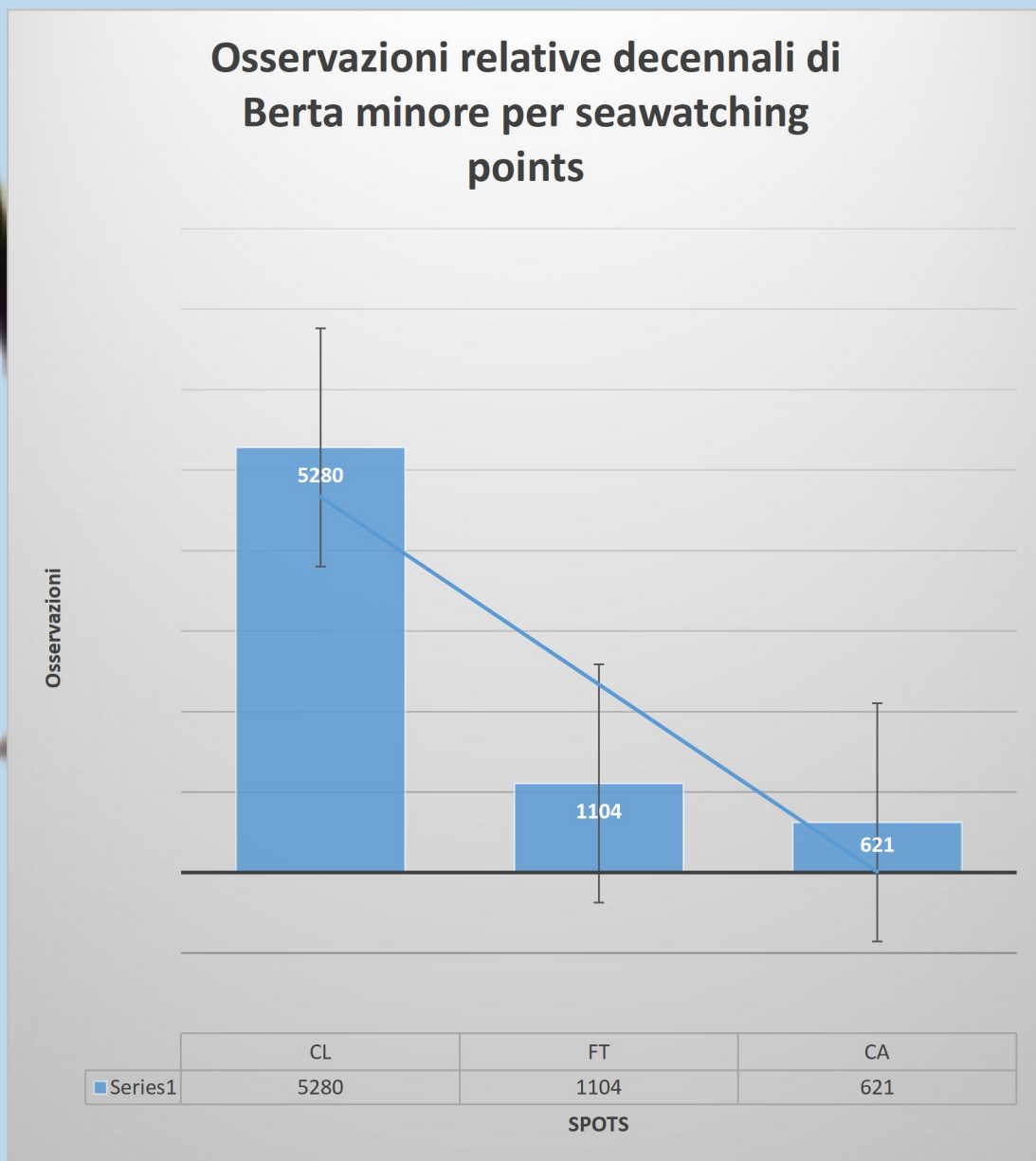
Rilevamento	CL	FT	CA	Tot.
PR12014	8	0	5	13
PR22014	Min. 222	0	Min. 68	Min. 290
PO12014	Min. 109	0	0	Min. 109
PO22014	Min. 439	0	0	Min. 439
PR12015	1	0	0	1
PR22015	Min. 127	10	0	Min. 137
PO12015	Min. 489	0	0	Min. 489
PO22015	Min. 363	1	0	Min. 364
PR12016	39	0	0	39
PR22016	Min. 472	Min. 664	Min. 10	Min. 1146
PO12016	Min. 173	0	0	Min. 173
PO22016	0	0	0	0
PR12017	Min. 143	4	0	Min. 147
PR22017	Min. 634	187	Min. 68	Min. 889
PO12017	Min. 301	Min. 83	12	Min. 396
PO22017	Min. 5	0	0	Min. 5
PR12018	59	1	0	60
PR22018	63	0	Min. 4	Min. 67
PO12018	Min. 105	0	0	Min. 105
PO22018	15	0	0	15
PR12019	54	0	0	54
PR22019	0	7	0	7
PO12019	137	4	0	141
PO22019	0	0	0	0
PR12020	74	0	0	74
PR22020	449	0	0	449
PO12020	0	7	0	7
PO22020	0	0	2	2
PR12021	29	0	0	29
PR22021	29	0	260	289
PO12021	419	Min. 4	0	Min. 423
PO22021	9	0	Min. 40	Min. 49
PR12022	16	0	Min. 7	Min. 23
PR22022	Min. 61	Min. 50	Min. 15	Min. 126
PO12022	14	0	0	14
PO22022	39	0	Min. 23	Min. 62
PR12023	68	18	47	133
PR22023	57	64	60	181
PO12023	47	0	0	47
PO22023	11	0	0	11

Berta minore - Totali osservazioni

Spot	Tot.
Capo Linaro	Min. 5280

Spot	Tot.
Foce Tevere	Min. 1104

Spot	Tot.
Capo d'Anzio	Min. 621



ABBONDANZA RELATIVA DELLA SPECIE NELLE 3 AREE CAMPIONI PER PERIODO

CAPO LINARO QUINQUENNIO 2014-2018

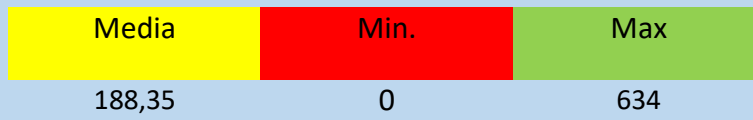


ABB MAX PERIODO 2014-2018 - CL

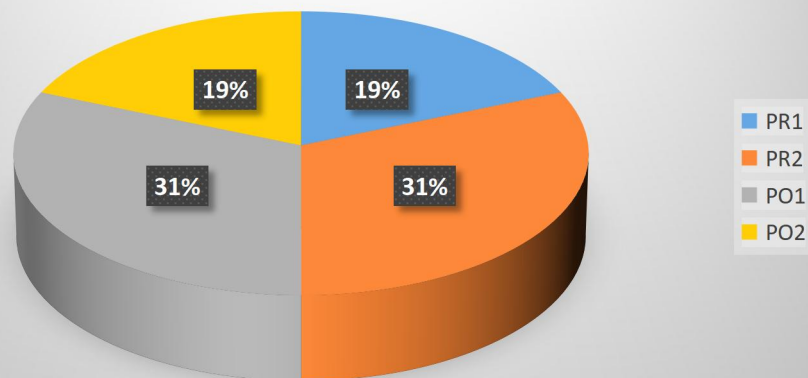
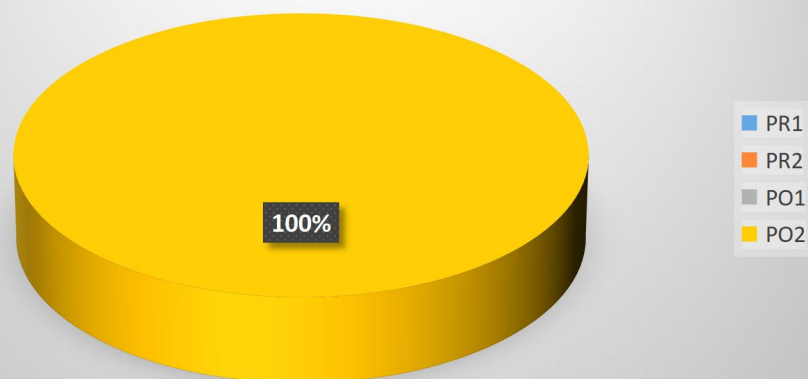


ABB MIN PERIODO 2014-2018 - CL



CAPO LINARO QUINQUENNIO 2019-2023

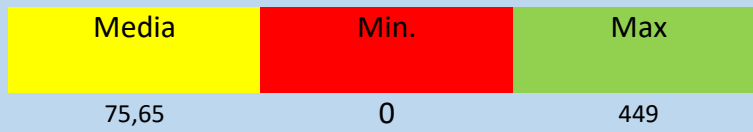


ABB MAX PERIODO 2019-2023 - CL

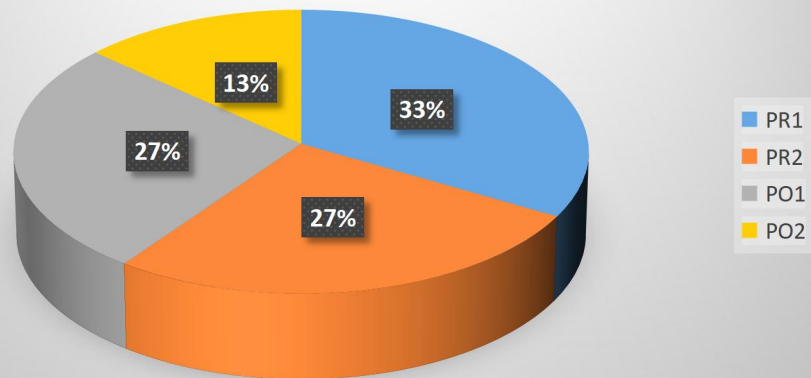
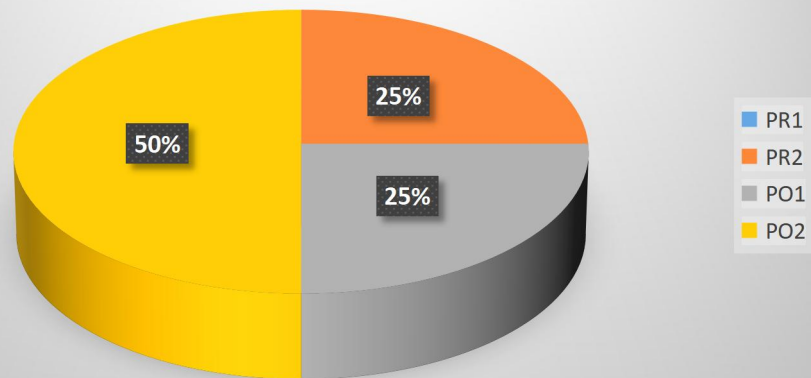


ABB MIN PERIODO 2019-2023 - CL



FOCE DEL TEVERE QUINQUENNIO 2014-2018

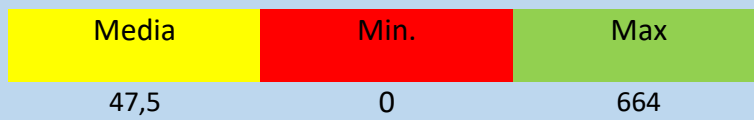


ABB MAX PERIODO 2014-2018 - FT

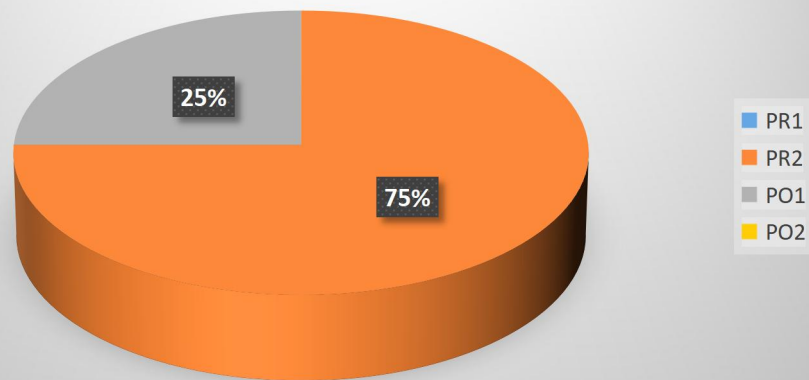
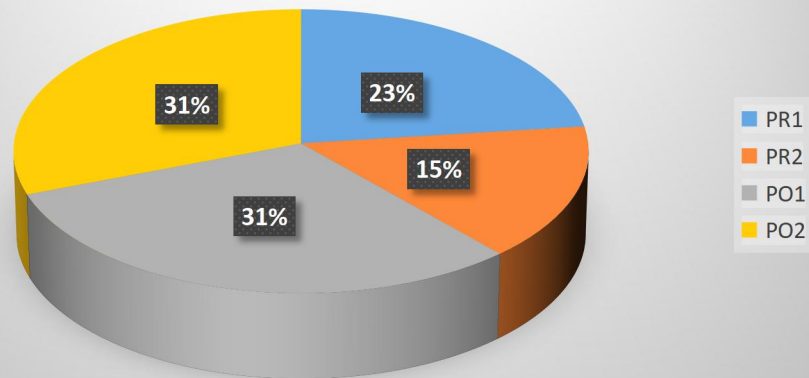


ABB MIN PERIODO 2014-2018 - FT



FOCE DEL TEVERE QUINQUENNIO 2019-2023

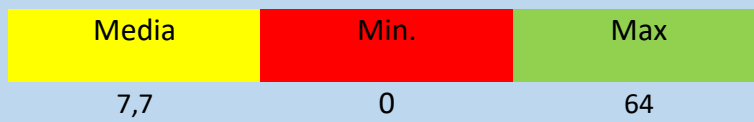


ABB MAX PERIODO 2019-2023 - FT

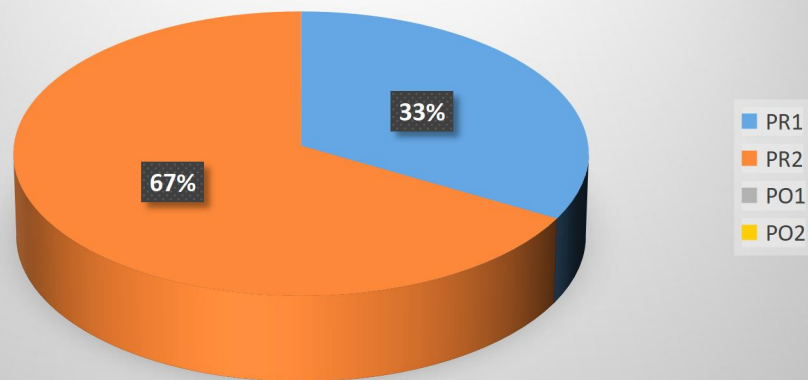
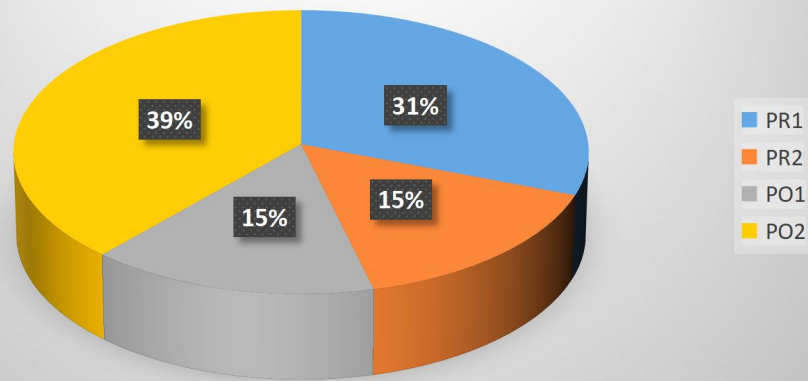


ABB MIN PERIODO 2019-2023 - FT



CAPO D'ANZIO QUINQUENNIO 2014-2018

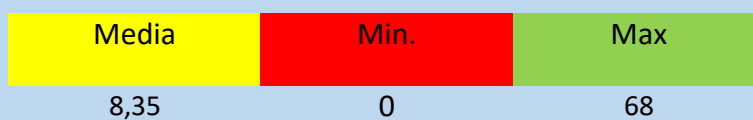


ABB MAX PERIODO 2014-2018 - CA

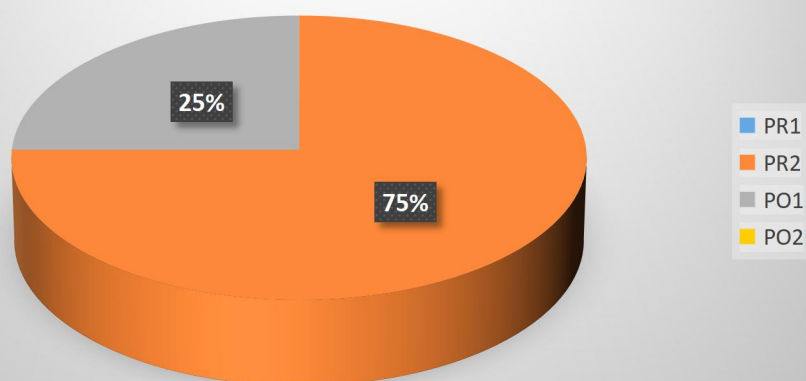
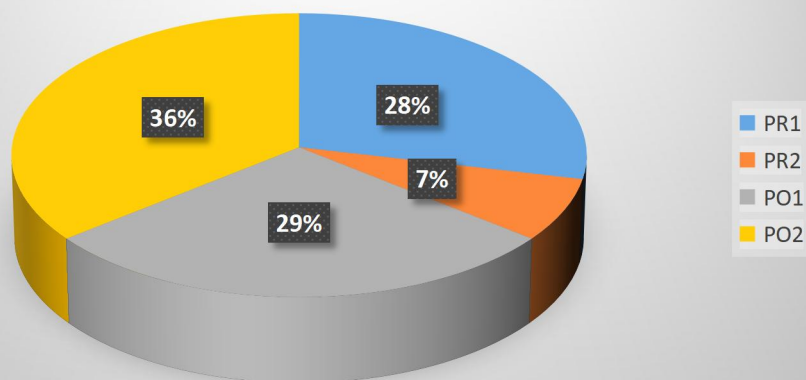


ABB MIN PERIODO 2014-2018 - CA



CAPO D'ANZIO QUINQUENNIO 2019-2023

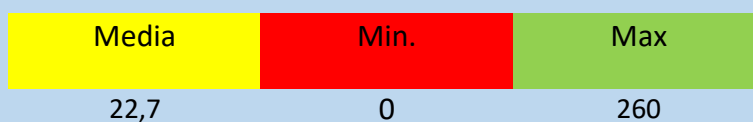


ABB MAX PERIODO 2019-2023 - CA

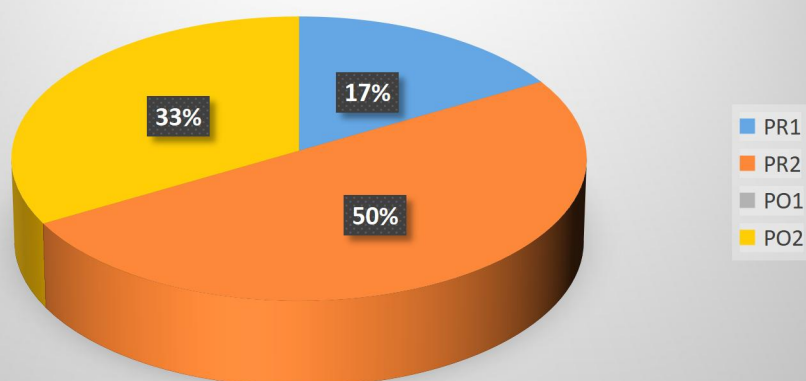
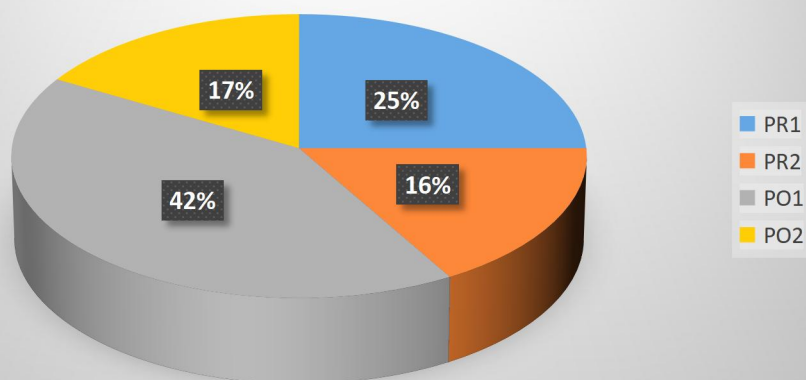
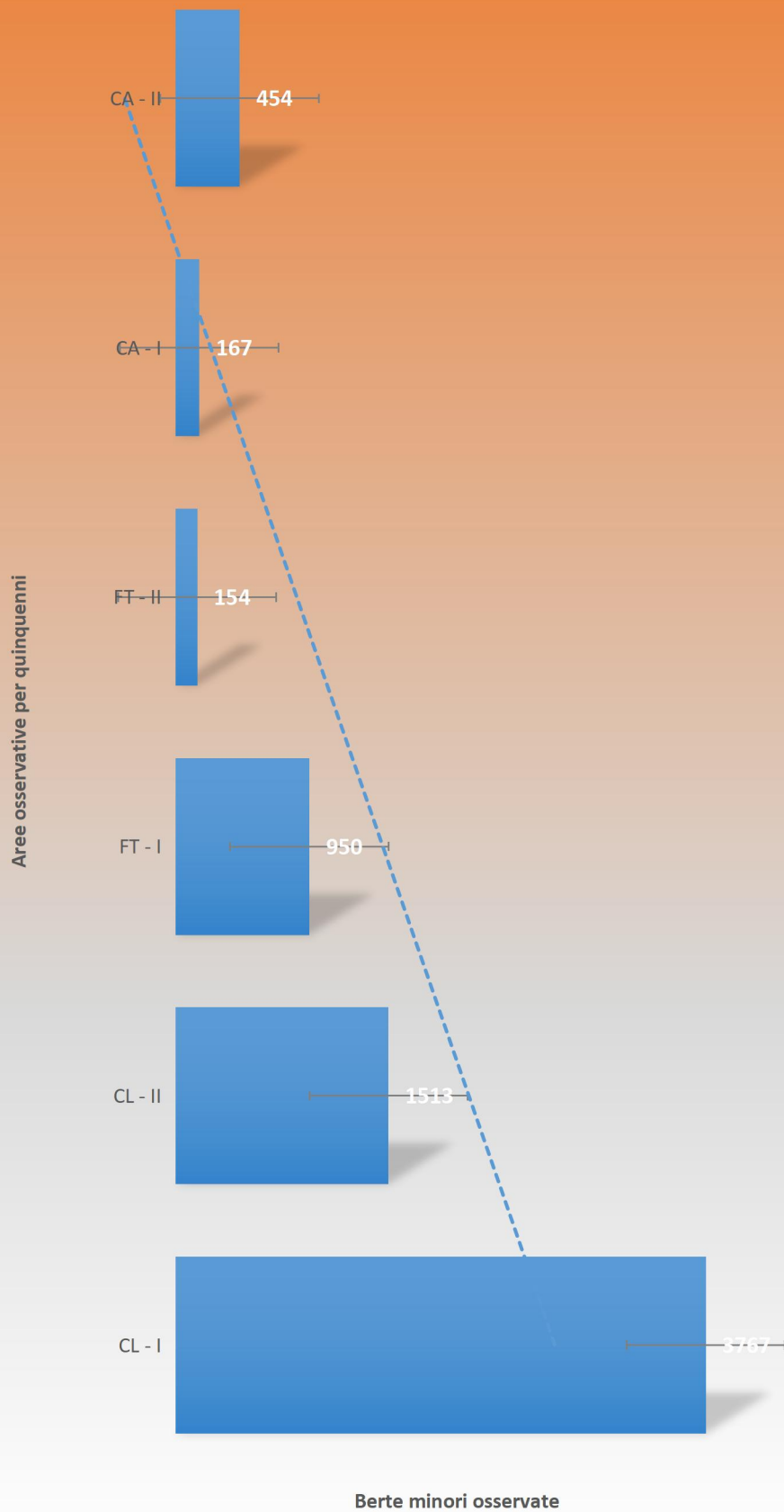


ABB MIN PERIODO 2019-2023 - CA



Quinquenni a confronto



Risultati

Dall'acquisizione, elaborazione e confronto tra i dati di censimento raccolti nel decennio 2014-2023 la specie è risultata osservabile lungo tutta la costa laziale, dal seawatching point di Capo Linaro, dal seawatching point di Foce del Tevere e dal seawatching point di Capo d'Anzio. Avvistata maggiormente dalla costa nord, con un minimo di 5280 osservazioni, significativamente meno osservata dalla costa centrale, con una differenza di -4176 osservazioni e una variazione percentuale di -79,09%, ancora meno osservata dalla costa sud, con una differenza di minimo -4659 osservazioni e una variazione percentuale di -88,23%.

Capo Linaro

L'abbondanza relativa della specie nel primo quinquennio 2014-2018 dallo spot di Capo Linaro ha dato valori minimi pari a 0 individui e valori massimi pari a 634 individui, con una media di 188,35 individui.

I valori massimi di abbondanza relativa hanno riguardato i censimenti di fine marzo con valori di confronto percentuale del 19%, i censimenti di maggio con valori di confronto del 31%, i censimenti di luglio con valori di confronto del 31% e i censimenti di novembre con valori di confronto del 19%. I valori minimi di abbondanza relativa hanno riguardato i censimenti di novembre con valori pieni del 100%.

L'abbondanza relativa della specie nel secondo quinquennio 2019-2023 dallo spot di Capo Linaro ha dato valori minimi pari a 0 individui e valori massimi pari a 449 individui con una media di 75,65 individui.

I valori massimi di abbondanza relativa hanno riguardato i censimenti di fine marzo con valori di confronto percentuale del 33%, i censimenti di maggio con valori di confronto del 27%, i censimenti di luglio con valori di confronto del 27% e i censimenti di novembre con valori di confronto del 13%. I valori minimi di abbondanza relativa hanno riguardato i censimenti di maggio con valori di confronto percentuale del 25%, i censimenti di luglio con valori di confronto del 25% e i censimenti di novembre con valori di confronto del 50%.

Foce del Tevere

L'abbondanza relativa della specie nel primo quinquennio 2014-2018 dallo spot di Capo Linaro ha dato valori minimi pari a 0 individui e valori massimi pari a 664 individui, con una media di 47,5 individui.

I valori massimi di abbondanza relativa hanno riguardato i censimenti di maggio con valori di confronto percentuale del 75% e i censimenti di luglio con valori di confronto del 25%. I valori minimi di abbondanza relativa hanno riguardato i censimenti di fine marzo con valori di confronto percentuale del

23%, i censimenti di maggio con valori di confronto del 15%, i censimenti di luglio con valori di confronto del 31% e i censimenti di novembre con valori di confronto del 31%.

L'abbondanza relativa della specie nel secondo quinquennio 2019-2023 dallo spot di Capo Linaro ha dato valori minimi pari a 0 individui e valori massimi pari a 64 individui con una media di 7,7 individui.

I valori massimi di abbondanza relativa hanno riguardato i censimenti di fine marzo con valori di confronto percentuale del 33% e i censimenti di maggio con valori di confronto del 67%. I valori minimi di abbondanza relativa hanno riguardato i censimenti di fine marzo con valori di confronto percentuale del 31%, i censimenti di maggio con valori di confronto del 15%, i censimenti di luglio con valori di confronto del 15% e i censimenti di novembre con valori di confronto del 39%.

Capo d'Anzio

L'abbondanza relativa della specie nel primo quinquennio 2014-2018 dallo spot Capo d'Anzio ha dato valori minimi pari a 0 individui e valori massimi pari a 68 individui, con una media di 8,35 individui.

I valori massimi di abbondanza relativa hanno riguardato i censimenti di maggio con valori di confronto percentuale del 75% e i censimenti di luglio con valori di confronto del 25%. I valori minimi di abbondanza relativa hanno riguardato i censimenti di fine marzo con valori di confronto percentuale del 28%, i censimenti di maggio con valori di confronto del 7%, i censimenti di luglio con valori di confronto del 29% e i censimenti di novembre con valori di confronto del 36%.

L'abbondanza relativa della specie nel secondo quinquennio 2019-2023 dallo spot Capo d'Anzio ha dato valori minimi pari a 0 individui e valori massimi pari a 260 individui, con una media di 22,7 individui.

I valori massimi di abbondanza relativa hanno riguardato i censimenti di fine marzo con valori di confronto percentuale del 17%, i censimenti di maggio con valori di confronto del 50% e i censimenti di novembre con valori di confronto del 33%. I valori minimi di abbondanza relativa hanno riguardato i censimenti di fine marzo con valori di confronto percentuale del 25%, i censimenti di maggio con valori di confronto dell'16%, i censimenti di luglio con valori di confronto del 42% e i censimenti di novembre con valori di confronto del 17%.

UCCELLO DELLE TEMPESTE

Uccello delle tempeste

SPECIE TARGET NON PRIORITARIA

Hydrobates pelagicus

Uccello marino che ha il primato di essere il più piccolo per dimensioni delle specie marine conosciute in Europa. La specie è politipica a distribuzione mediterranea-atlantica.

Risultati

Dal confronto tra i dati di censimento raccolti nel decennio 2014-2023 la specie è risultata assente lungo tutta la costa laziale, dal seawatching point di Capo Linaro, dal seawatching point di Foce del Tevere e dal seawatching point di Capo d'Anzio.



Uccello delle tempeste

Rilevamento	CL	FT	CA	Tot.
PR12014	0	0	0	0
PR22014	0	0	0	0
PO12014	0	0	0	0
PO22014	0	0	0	0
PR12015	0	0	0	0
PR22015	0	0	0	0
PO12015	0	0	0	0
PO22015	0	0	0	0
PR12016	0	0	0	0
PR22016	0	0	0	0
PO12016	0	0	0	0
PO22016	0	0	0	0
PR12017	0	0	0	0
PR22017	0	0	0	0
PO12017	0	0	0	0
PO22017	0	0	0	0
PR12018	0	0	0	0
PR22018	0	0	0	0
PO12018	0	0	0	0
PO22018	0	0	0	0
PR12019	0	0	0	0
PR22019	0	0	0	0
PO12019	0	0	0	0
PO22019	0	0	0	0
PR12020	0	0	0	0
PR22020	0	0	0	0
PO12020	0	0	0	0
PO22020	0	0	0	0
PR12021	0	0	0	0
PR22021	0	0	0	0
PO12021	0	0	0	0
PO22021	0	0	0	0
PR12022	0	0	0	0
PR22022	0	0	0	0
PO12022	0	0	0	0
PO22022	0	0	0	0
PR12023	0	0	0	0
PR22023	0	0	0	0
PO12023	0	0	0	0
PO22023	0	0	0	0

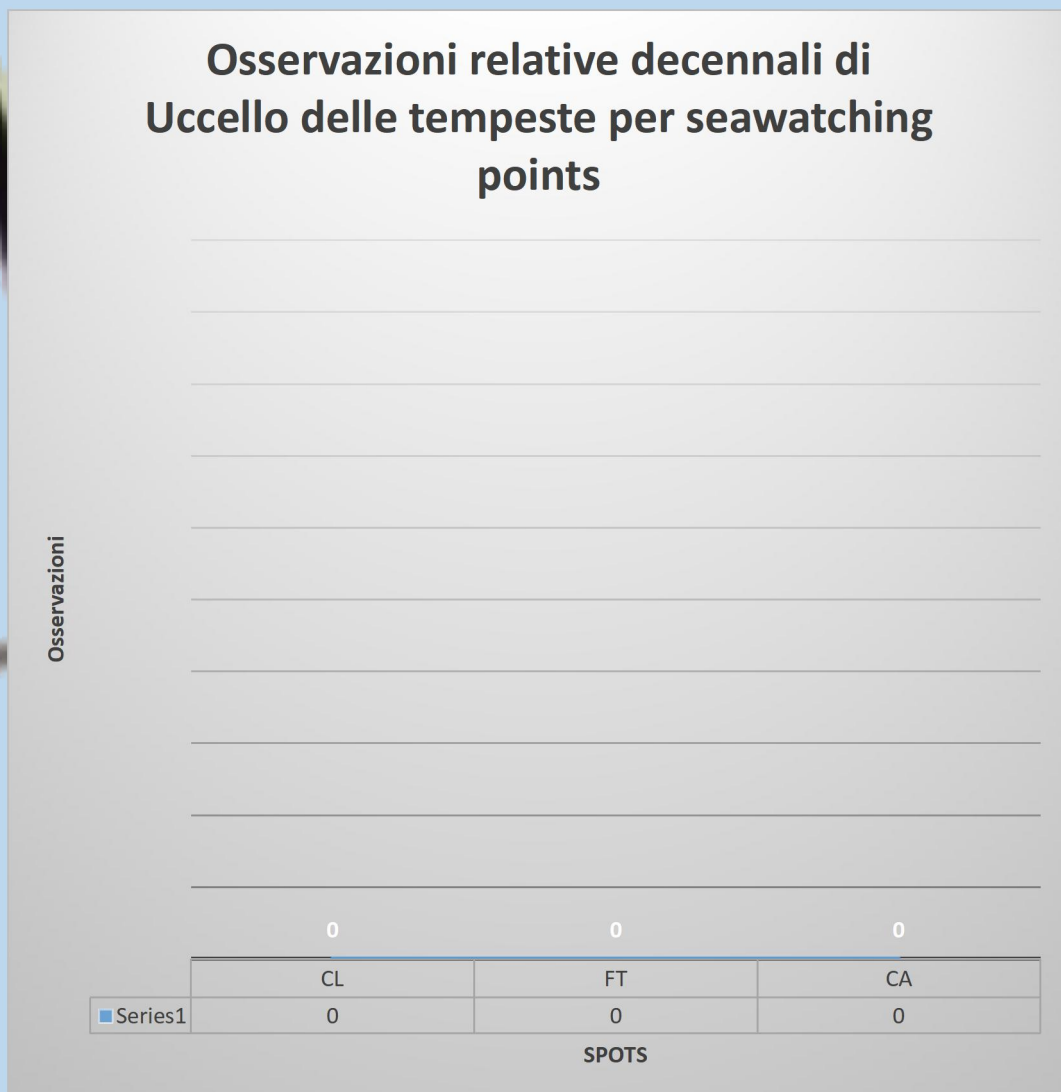
Uccello delle tempeste -

Totali osservazioni

Spot	Tot.
Capo Linario	0

Spot	Tot.
Foce Tevere	0

Spot	Tot.
Capo d'Anzio	0



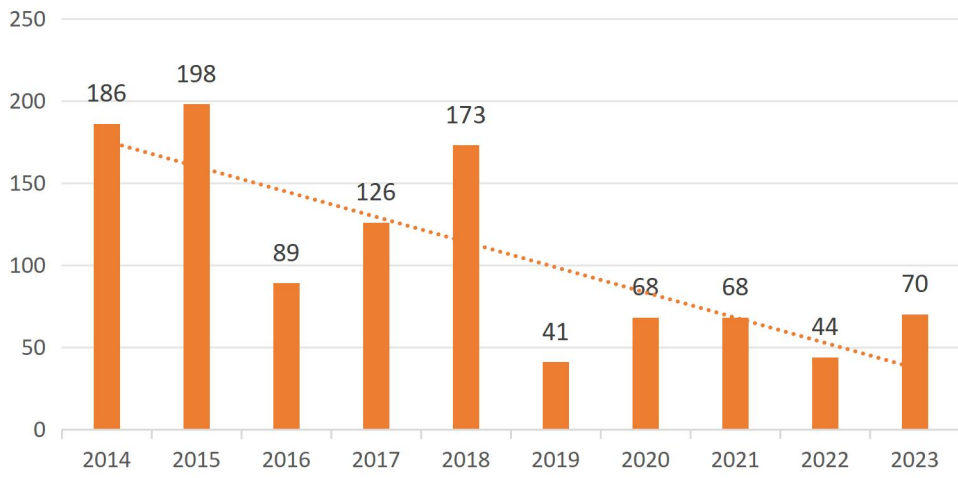
**SPECIE
VARIE**

Risultati generali specie varie

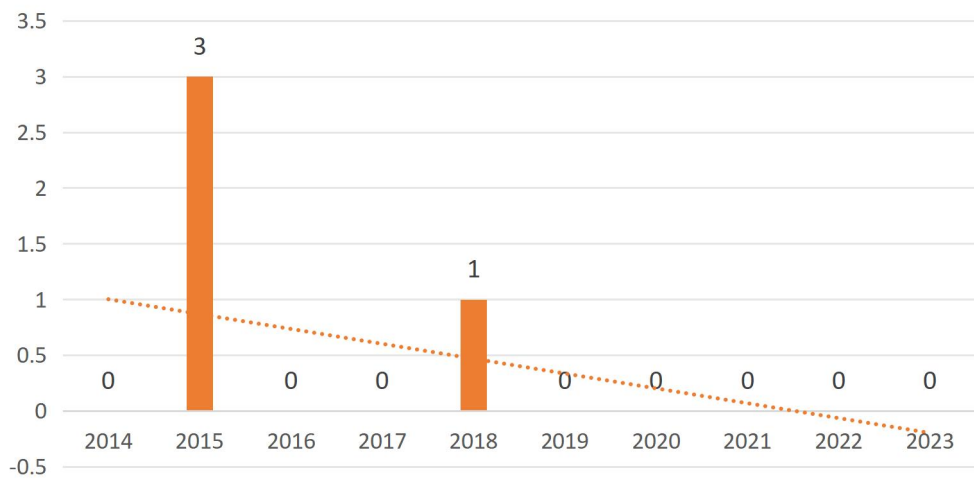
Specie	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Tot.
Beccapesci	Min. 186	Min. 198	Min. 89	Min. 126	173	Min. 41	68	68	44	70	1063
Fraticello	0	Min. 3	0	0	1	0	0	0	0	0	Min. 4
Gabbianello	0	0	0	1	1	0		1	0	0	3
Gabbiano comune	Min. 445	Min. 1296	Min. 267	Min. 672	Min. 370	80	Min. 281	Min. 425	72	224	Min. 4132
Gabbiano corallino	176	Min. 126	Min. 58	Min. 119	Min. 35	169	9	295	6	32	Min. 1025
Gabbiano corso	5	Min. 6	2	2	2	0	1	0	0	0	Min. 18
Gabbiano reale	Min. 637	Min. 490	Min. 492	Min. 1031	Min. 880	Min. 224	Min. 322	Min. 491	873	797	Min. 6237
Gabbiano roseo	4	0	9	0	2	1	0	0	0	5	21
Gavina	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Labbo	7	2	6	8	13	1	2	0	2	0	41

Mignattino alibianche	0	0	0	0	0	0	0	24	118	3	145
Mignattino comune	0	1	12	0	0	25	0	4	88	0	130
Mignattino piombato	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	5
Stercorario maggiore	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1
Stercorario mezzano	1	1	3	2	3	2	0	0	0	2	14
Sterna comune	0	Min. 3	0	0	0	0	0	0	0	0	Min. 3
Sterna maggiore	2	0	0	0	2	0	0	0	0	0	4
Sterna zampenere	1	5	0	0	1	0	0	0	0	0	7
Zafferano	0	0	0	0	4	1	0	0	0	0	5

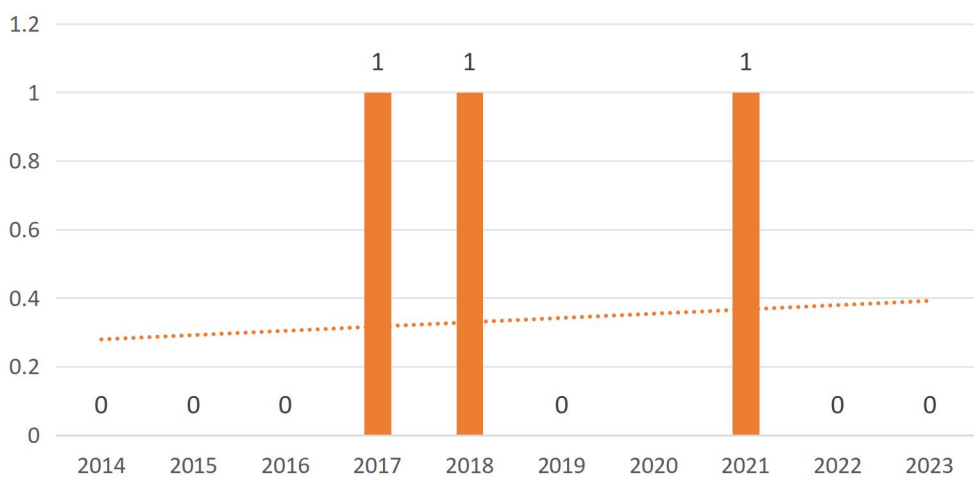
Beccapesci



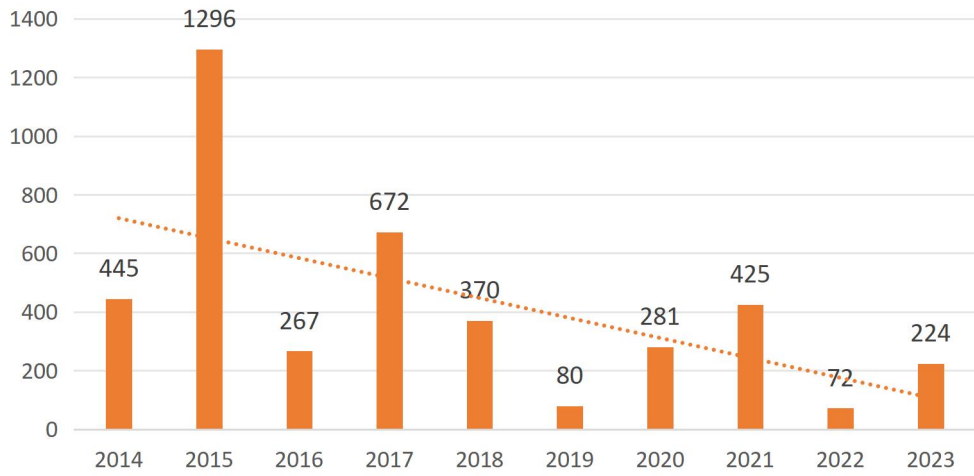
Fraticeello



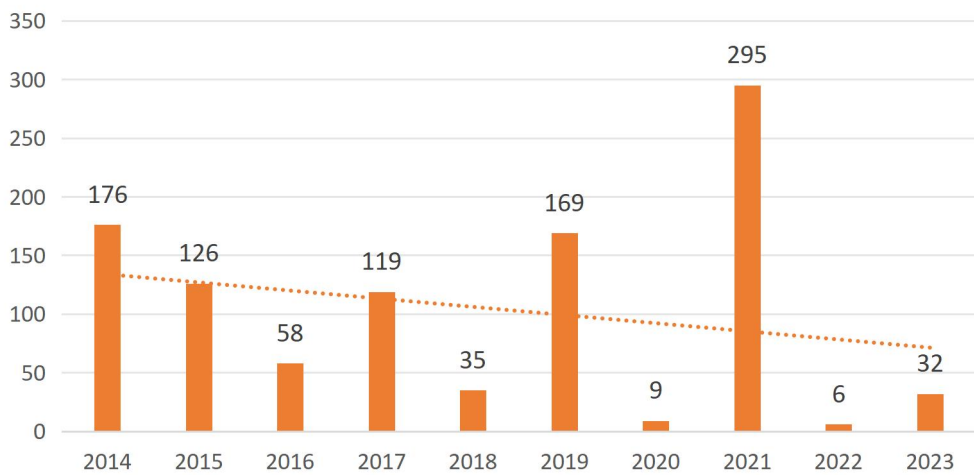
Gabbianello



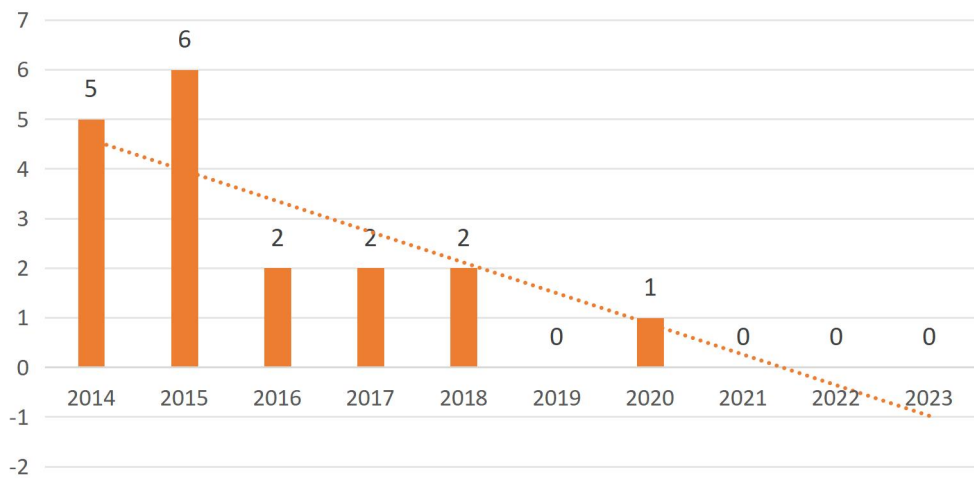
Gabbiano comune



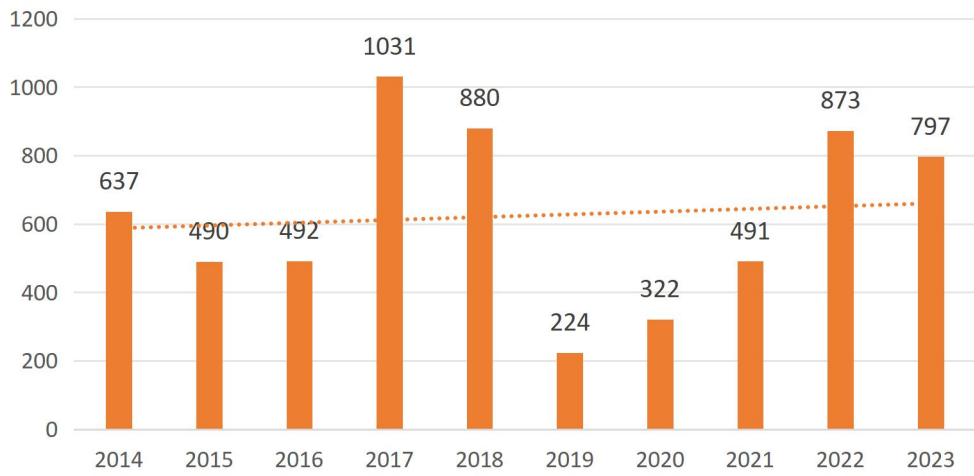
Gabbiano corallino



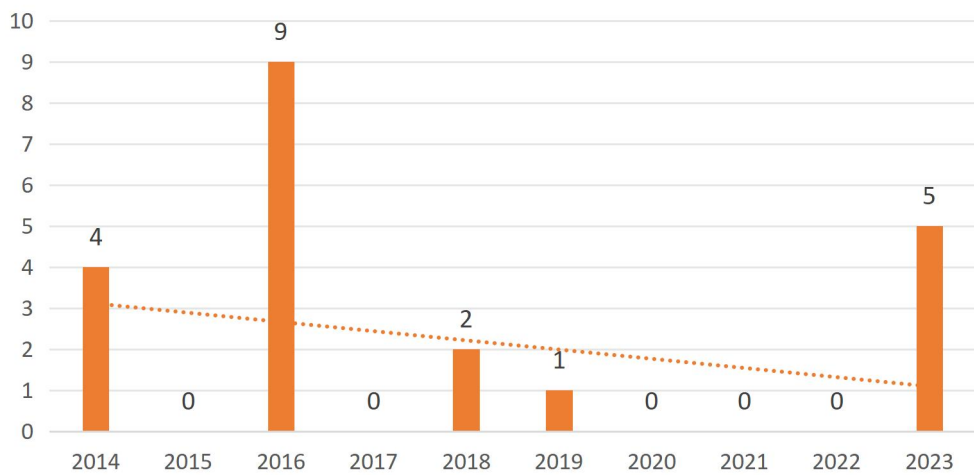
Gabbiano corso



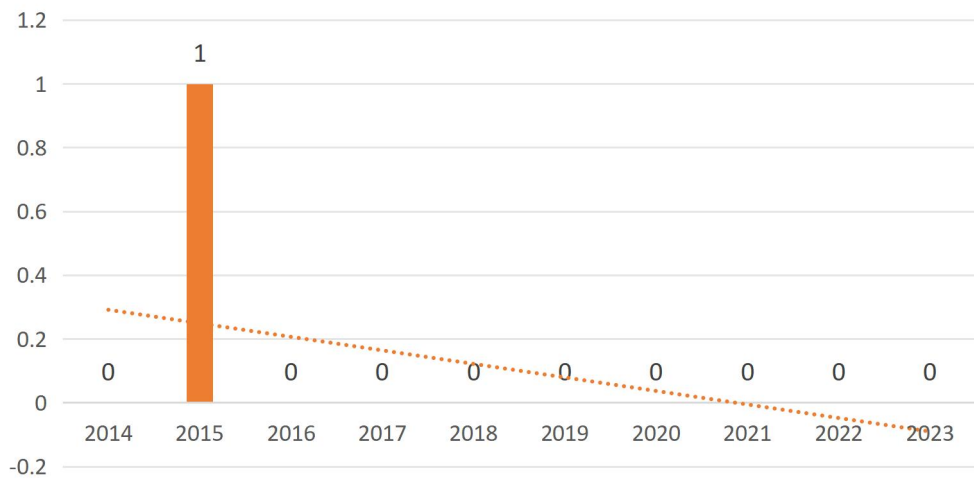
Gabbiano reale

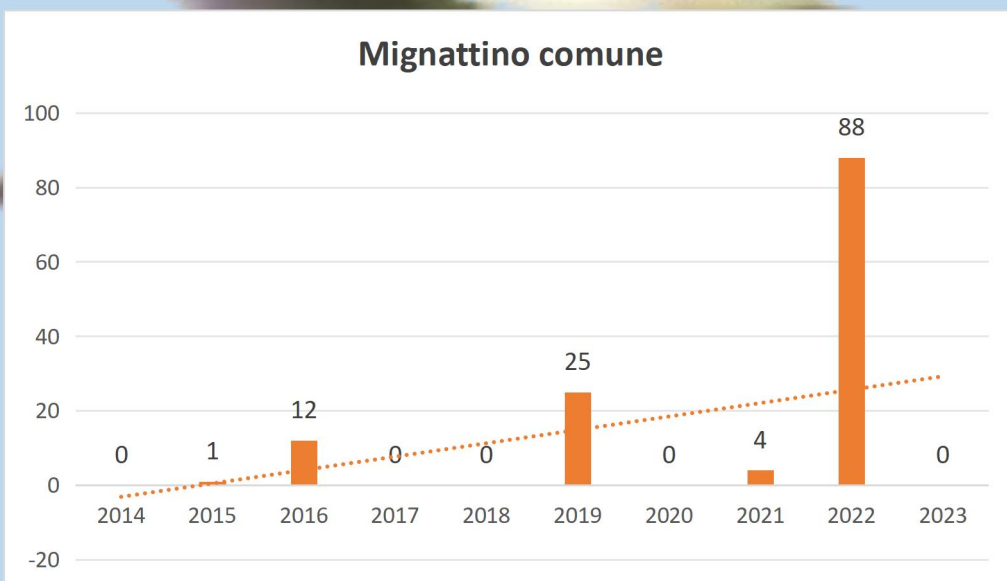
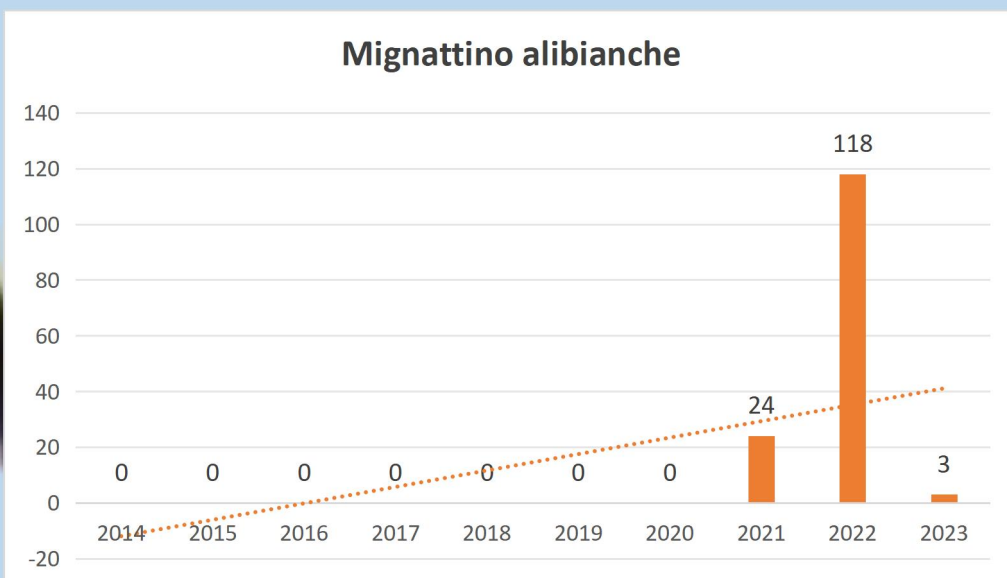
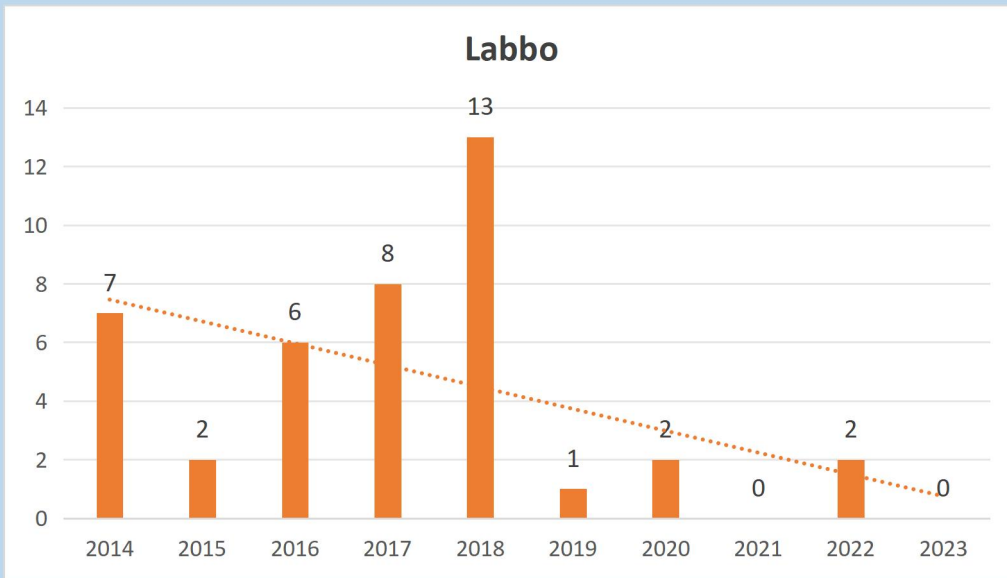


Gabbiano roseo

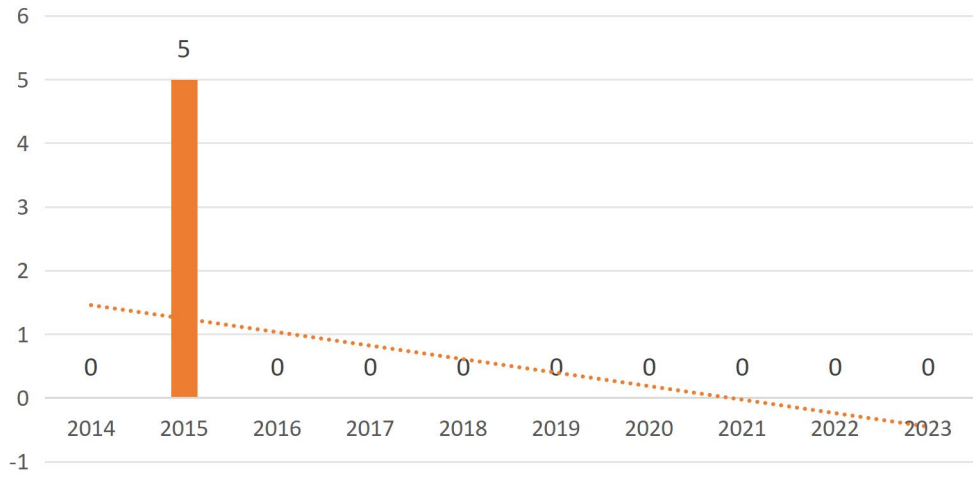


Gavina

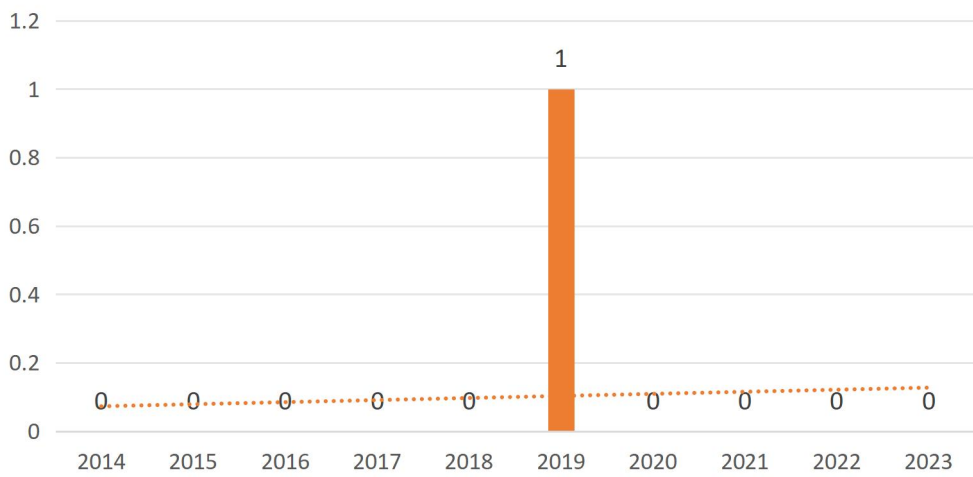




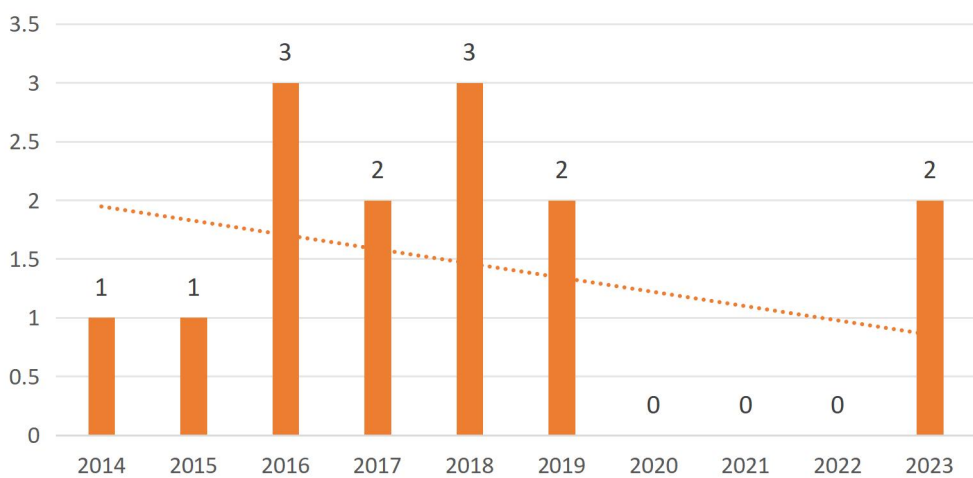
Mignattino piombato



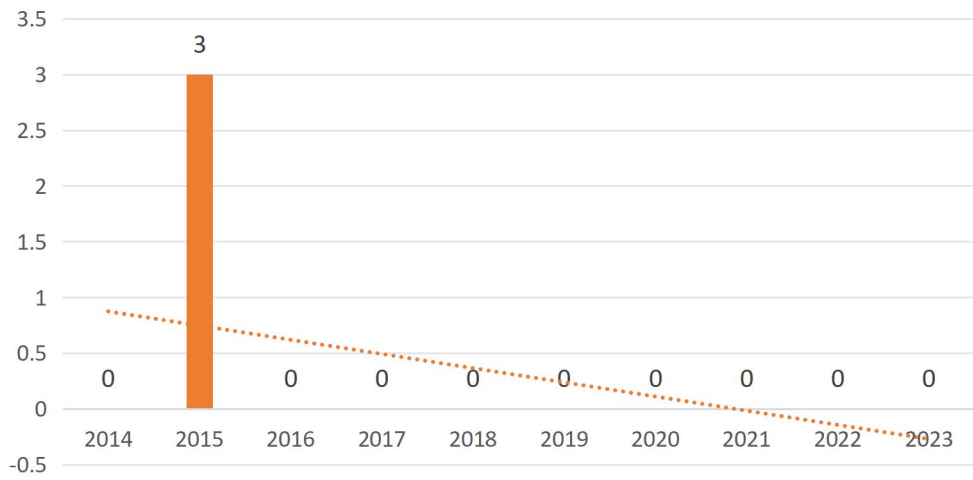
Stercorario maggiore



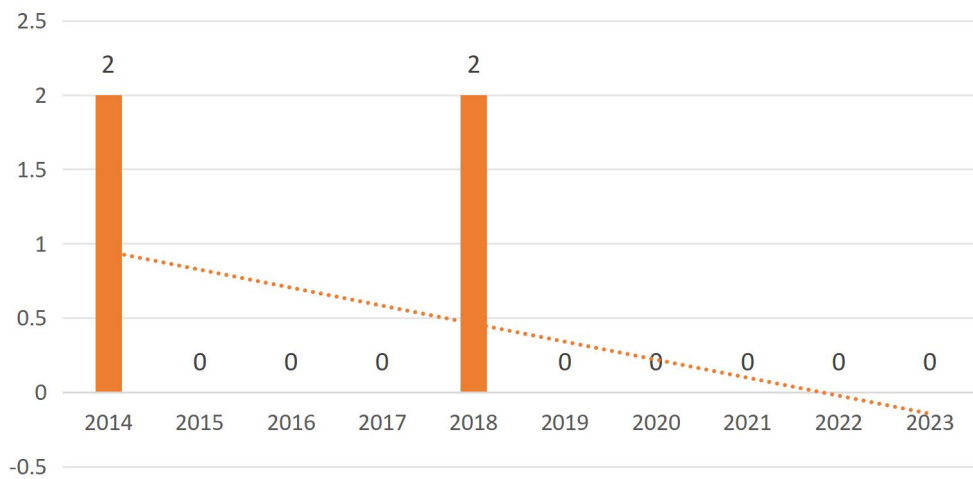
Stercorario mezzano



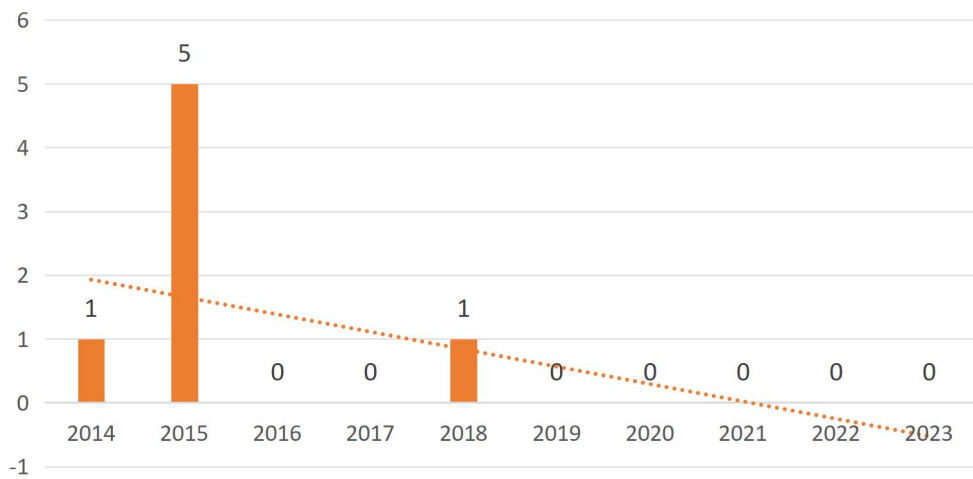
Sterna comune

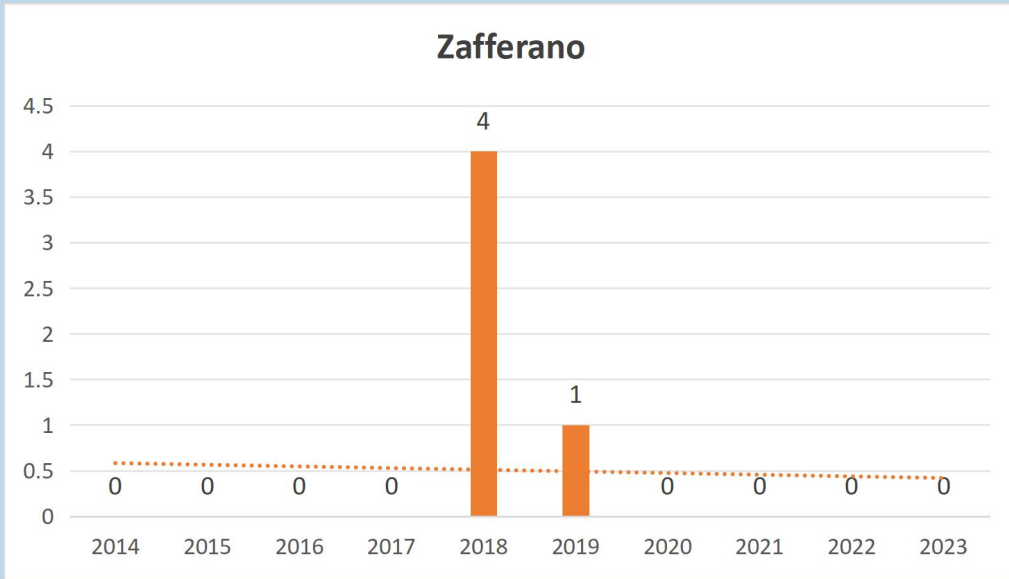


Sterna maggiore



Sterna zampenere







**INIZIATIVE
OLTRE LAZIO**

Il Giorno dell'Alca 2019

In biologia la parola contraria a speciazione è estinzione. Una specie può estinguersi per moltissimi motivi, nella storia evolutiva della vita la maggior parte delle specie estinte non ha cause relative alla distribuzione e alla attività degli uomini. I motivi sono semplici, l'antropocene (epoca umana) è solo un piccolo percorso apparso tardi sul fiume della vita e nell'antropocene stesso, i guai per l'ambiente e per gli esseri viventi, sono iniziati con l'espansione esponenziale della popolazione umana e l'ascesa tecnologica, fenomeno tutt'altro che remoto. Tutto questo non è rassicurante, la nostra specie è riuscita in pochissimo tempo a modificare radicalmente il pianeta Terra e distorcere antichi equilibri portandoli al collasso. Intervenire è diventata la parola d'ordine tra le persone più sensibili alle tematiche ambientali ed ecologiche e, tra migliaia di categorie d'intervento, sono nate anche iniziative volte a celebrare e sensibilizzare le persone su determinate specie estinte o in uno stato di conservazione critico, in pericolo e vulnerabile. Su questa lunghezza d'onda nel luglio di ogni anno si celebra nel mondo la Giornata Mondiale degli Uccelli Marini. La data è emblematica, il 3 luglio del 1844 tre marinai islandesi di nome Ketill Ketilsson, Sigurður Ísleifsson e Jón Brandsson, su commissione del collezionista danese Carl Simesen, si recarono sull'isola di Eldey al largo delle coste islandesi, catturarono e uccisero l'ultima coppia di Alca impenne *Pinguinus impennis* (Linnaeus, 1758) e distrussero, calpestandolo, il loro unico uovo deposto. Sull'isola, quando fu scoperta la colonia riproduttiva nel 1835, furono contati circa 50 individui. La crescente richiesta anche da parte di musei e collezionisti portò in poco tempo all'assottigliamento della popolazione esistente, sia nei siti riproduttivi sia nell'areale di movimento e foraggiamento. Dopo il luglio del 1844 l'unica specie del genere *Pinguinus* scomparve per sempre dal nostro pianeta. Seguirono rarissimi avvistamenti più o meno attendibili e molto discutibili in posti remoti e ameni del Nordatlantico, l'ultimo nel 1852 a Terranova. Molti ignorano che l'Alca impenne probabilmente era e rimane nella memoria storica naturale, come l'uccello che etimologicamente ispirò il nome generico "pinguino" per tutti gli uccelli non volatori, scoperti durante le varie spedizioni nel continente antartico; l'Alca impenne era l'unico pinguino abitante dei bacini oceanici a nord dell'emisfero boreale. Non tutto è andato perduto, ai nostri giorni abbiamo ancora l'opportunità e il privilegio di osservare le alche volatrici, belle quanto rare lungo i mari italiani, 4 specie (Lista CISO-COI, 2019), la Gazza marina *Alca torda* (Linnaeus, 1758), la

Gazza marina minore *Alle alle* (Linnaeus, 1758), l'Uria *Uria aalge* (Pontoppidan, 1763) e la Pulcinella di mare *Fratercula arctica* (Linnaeus, 1758). In Italia, nell'ambito del Progetto OltreMorus, 175 anni dopo quel terribile evento sull'isola di Eldey, grazie al sostegno e la sensibilità di EBN Italia nella persona di Luciano Ruggieri, nacque il Giorno dell'Alca. Tutto iniziò il 12 maggio del 2019, quando nacque una delle bellissime storie del seawatching italiano. Alle 08.00 del mattino del 7 luglio, 31 rilevatori in 8 regioni italiane (Friuli Venezia Giulia, Veneto, Toscana, Lazio, Campania, Marche, Puglia, Sicilia) erano con binocolo e cannocchiale a osservare, identificare e contare uccelli marini lungo la costa della penisola.

Risultati:

In 60 minuti di rilevamento da terra verso mare sono state censiti 2869 uccelli di 14 specie marine, considerate solo tra i seguenti ordini: Procellariiformes, Pelecaniformes, Suliformes e Charadriiformes. Il rapporto percentuale tra le specie marine osservate e tutte le specie marine osservate in Italia in epoca storica è stato del 21,21%. Inoltre sono state identificate 49 specie non marine di 23 famiglie. Sono stati coperti 4 dei 6 mari italiani, per il Mar Adriatico sono state osservate massimo 9 specie in Friuli Venezia Giulia e minimo 2 specie nelle Marche, il 29,03% degli individui totali. Per il Mar Ligure sono state osservate massimo e minimo 9 specie in Toscana, il 4,32% degli individui totali. Per il Mar Tirreno sono state osservate massimo 8 specie nel Lazio e minimo 6 specie in Campania, il 65,21% degli individui totali. Per il Mar Ionio sono state osservate massimo e minimo 2 specie in Sicilia, l'1,43% degli individui totali.

Berta maggiore *Calonectris diomedea* (Scopoli, 1769): osservata nel Lazio, Puglia e Sicilia. Massimo 30 individui, minimo 11 individui, media 18 individui. Totale individui osservati 54.

Berta minore *Puffinus yelkouan* (Acerbi, 1827): osservata nel Lazio e Puglia. Massimo 170 individui, minimo 24 individui, media 97 individui. Totale individui osservati 194.

Sula *Morus bassanus* (Linnaeus, 1758): osservata in Friuli Venezia Giulia e Toscana. Massimo 4 individui, minimo 3 individui, media 3,5 individui. Totale individui osservati 7.

Cormorano *Phalacrocorax carbo* (Linnaeus, 1758): osservato in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Toscana. Massimo 22 individui, minimo 2 individui, media 10,66 individui. Totale individui osservati 32.

Marangone dal ciuffo *Gulosus aristotelis* (Linnaeus, 1761): osservato in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Toscana e Lazio. Massimo 193 individui, minimo 1 individuo, media 50,75 individui. Totale individui osservati 203.

Gabbianello *Hydrocoloeus minutus* (Pallas, 1776): unica osservazione in Toscana, 1 individuo.

Gabbiano roseo *Larus genei* (Brème, 1839): unica osservazione in Campania, 2 individui.

Gabbiano comune *Larus ridibundus* (Linnaeus, 1766): osservato in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Toscana, Marche, Lazio, Campania e Puglia. Massimo 1180 individui, minimo 5 individui, media 178,28 individui. Totale individui osservati 1248.

Gabbiano corallino *Larus melanocephalus* (Temminck, 1820): osservato in Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Campania e Puglia. Massimo 108 individui, minimo 1 individuo, media 24,4 individui. Totale individui osservati 122.

Gabbiano corso *Larus audouinii* (Payraudeau, 1826): osservato in Lazio, Campania e Puglia. Massimo 4 individui, minimo 1 individuo, media 2,66 individui. Totale individui osservati 8.

Gabbiano reale *Larus michaellis* (J. F. Naumann, 1840): osservato in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Toscana, Marche, Lazio, Campania, Puglia e Sicilia. Massimo 280, minimo 9 individui, media 87,62 individui. Totale individui osservati 701.

Fratricello *Sternula albifrons* (Pallas, 1764): unica osservazione in Friuli Venezia Giulia, 3 individui.

Sterna comune *Sterna hirundo* (Linnaeus, 1758): osservata in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Toscana e Lazio. Massimo 81 individui, minimo 1 individuo, media 24,5 individui. Totale individui osservati 98.

Beccapesci *Thalasseus sandvicensis* (Latham, 1787): osservato in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Toscana e Campania. Massimo 137 individui, minimo 6 individui, media 49 individui. Totale individui osservati 196.



Il Giorno dell'Alca 2020

Un anno dopo il Giorno dell'Alca 2019 è stato effettuato un secondo e nuovo censimento con la stessa metodologia e modalità

Risultati:

In 60 minuti di rilevamento da terra verso mare sono state censiti 3367 uccelli di 10 specie marine, considerate solo tra i seguenti ordini: Procellariiformes, Pelecaniformes, Suliformes e Charadriiformes. Inoltre sono stati censiti 1814 uccelli non marini di 57 specie.

Berta maggiore *Calonectris diomedea* (Scopoli, 1769): osservata nel Lazio, Calabria e Campania. Massimo 1 individuo, minimo 1 individuo, media 0,272 individui. Totale individui osservati 3

Berta minore *Puffinus yelkouan* (Acerbi, 1827): osservata in Toscana, Lazio e Campania. Massimo 563 individui, minimo 1 individuo, media 51,454 individui. Totale individui osservati 566.

Sula *Morus bassanus* (Linnaeus, 1758): osservata in Lazio e Friuli Venezia Giulia. Massimo 6 individui, minimo 1 individuo, media 0,636 individui. Totale individui osservati 7.

Cormorano *Phalacrocorax carbo* (Linnaeus, 1758): osservato in Liguria, Marche, Friuli Venezia Giulia e Campania. Massimo 53 individui, minimo 1 individuo, media 9,545 individui. Totale individui osservati 105.

Marangone dal ciuffo *Gulosus aristotelis* (Linnaeus, 1761): osservato in Friuli Venezia Giulia. Massimo 16 individui, minimo 1 individuo, media 1,545 individui. Totale individui osservati 17.

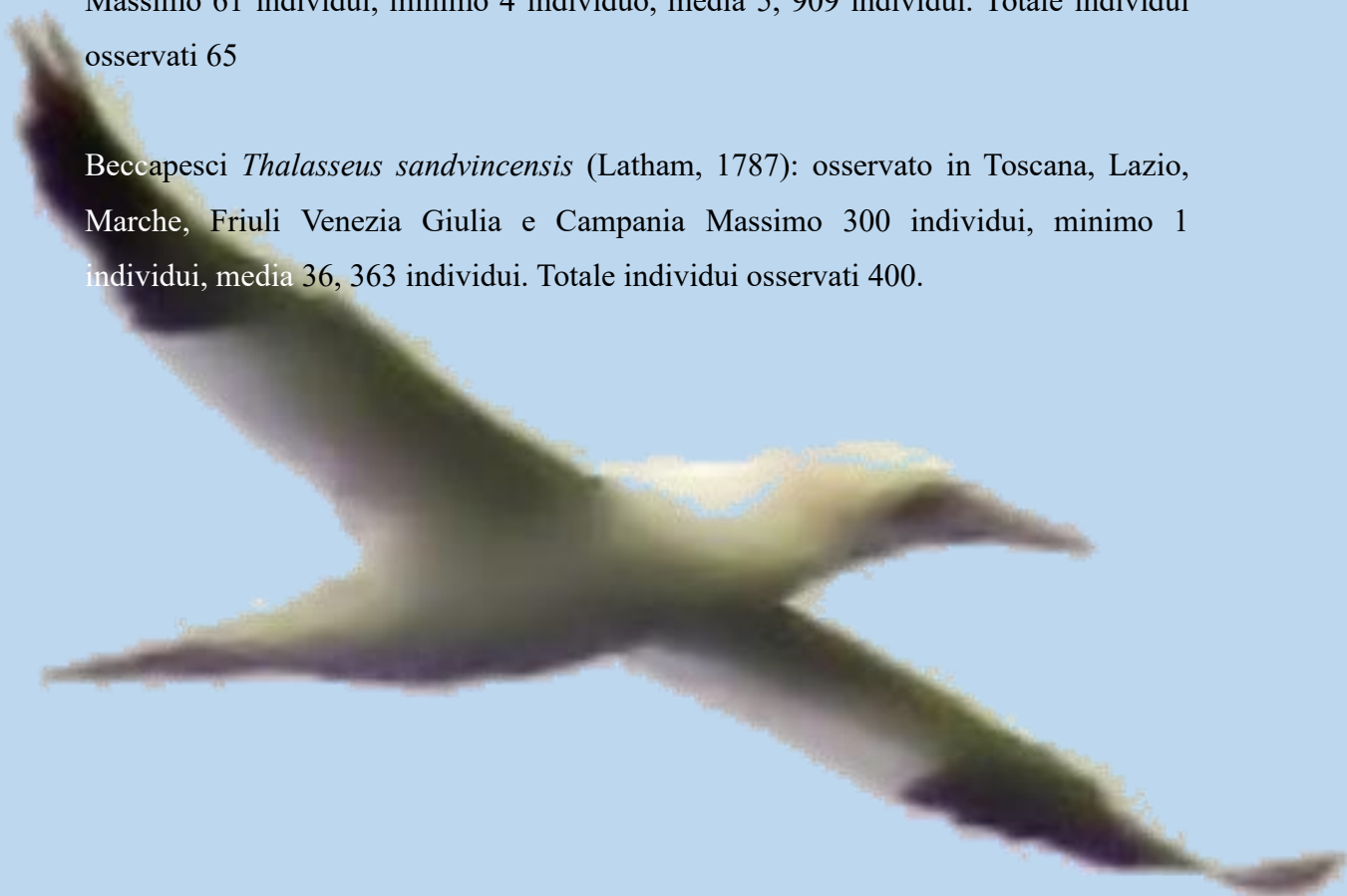
Gabbiano comune *Larus ridibundus* (Linnaeus, 1766): osservato in Toscana, Lazio, Marche, Friuli Venezia Giulia e Campania, Massimo 1500 individui, minimo 1 individui, media 143, 636 individui. Totale individui osservati 1580.

Gabbiano corallino *Larus melanocephalus* (Temminck, 1820): osservato in Toscana, Marche e Friuli Venezia Giulia. Massimo 12 individui, minimo 15 individuo, media 1, 363 individui. Totale individui osservati 15.

Gabbiano reale *Larus michaellis* (J. F. Naumann, 1840): osservato in Liguria, Toscana, Lazio, Marche, Friuli Venezia Giulia, Calabria, Campania. Massimo 200, minimo 6 individui, media 55, 363 individui. Totale individui osservati 609.

Sterna comune *Sterna hirundo* (Linnaeus, 1758): osservata in Friuli Venezia Giulia. Massimo 61 individui, minimo 4 individuo, media 5, 909 individui. Totale individui osservati 65

Beccapesci *Thalasseus sandvicensis* (Latham, 1787): osservato in Toscana, Lazio, Marche, Friuli Venezia Giulia e Campania Massimo 300 individui, minimo 1 individui, media 36, 363 individui. Totale individui osservati 400.



Il Giorno della Sula 2020

L'inverno è una stagione dura per molte specie animali e per sopravvivere a questo periodo è richiesta una straordinaria capacità di adattamento e delle strategie comportamentali specifiche. Questo tempo critico di freddo, gelo e precipitazioni è causato dall'inclinazione di 23° gradi dell'asse terrestre rispetto al Sole. È luogo comune che la Terra in inverno orbiti lontana dal Sole (afelio), in realtà è l'esatto contrario, la Terra è nel punto più vicino (perielio) durante il Solstizio d'inverno e molti ignorano che quando nel nostro emisfero boreale è inverno, nell'emisfero australe è estate. A causa dell'inclinazione terrestre i raggi incidenti del Sole in inverno forniscono un minore irraggiamento al nostro emisfero e, la nostra stella, dall'alba al tramonto, si trova a compiere un arco più basso rispetto all'orizzonte con minori ore di luce. Ogni anno milioni di uccelli che passano l'estate in posti notoriamente freddi, compresi nei paralleli geografici più alti del nord Europa e dei territori del circolo polare artico, si spostano al sopraggiungere dell'inverno verso sud per raggiungere l'area mediterranea. L'escursione termica annua dei paesi nordici può raggiungere differenze considerevoli tra le temperature medie estive (+) e quelle medie invernali (-) a queste vanno aggiunte le forti escursioni termiche giornaliere che possono essere repentine e con valori che mettono a dura prova qualsiasi organismo vivente. Dal 1975, nel nostro paese, ogni anno si effettua un censimento degli uccelli acquatici svernanti (IWC, International Waterbird Census) avviato dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste e coordinato da circa 35 anni dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Questa preziosa fonte d'informazioni ornitologiche nacque nel 1967 in seno all'organizzazione londinese International Waterfowl Research Bureau, divenuta nei decenni l'organizzazione conosciuta come Wetlands International. EBN Italia, dopo aver lanciato il Giorno dell'Alca, iniziativa volta ad ottenere una panoramica sugli uccelli marini estivi, ha avuto l'esigenza di un censimento invernale focalizzato e con metodologia differente dall'IWC, indirizzato unicamente alle presenze marine dei nostri mari e completamento della precedente iniziativa estiva. Il 26 gennaio 2020, nell'ambito del Progetto Oltre Morus, 24 rilevatori in 8 regioni italiane (Friuli Venezia Giulia, Veneto, Toscana, Lazio, Campania, Marche, Puglia, Sicilia) si sono offerti volontari per osservare, identificare e contare uccelli marini lungo la costa della penisola, dalle ore 08:00 alle ore 09:00

del mattino. Tutti i dati raccolti sono stati inseriti nella piattaforma ornitologica Ubird e trasmessi al responsabile del progetto.

Risultati

In 60 minuti di rilevamento da terra verso mare sono stati censiti 5677 uccelli di 11 specie marine, considerate tra i seguenti ordini: Procellariiformes, Suliformes e Charadriiformes. Il rapporto percentuale tra le specie marine osservate e le specie marine nella checklist ufficiale italiana è stato del 16,67%. Sono state inoltre identificate 59 specie non marine di 21 famiglie.

Berta minore (*Puffinus yelkouan*): osservata in Toscana, Lazio, Campania e Sicilia. Massimo 800 individui, minimo 2 individui, media 190,42 individui. Totale individui osservati 1333.

Sula (*Morus bassanus*): osservata in Toscana, Lazio, Campania e Sicilia. Massimo 13 individui, minimo 1 individuo, media 5 individui. Totale individui osservati 31.

Cormorano (*Phalacrocorax carbo*): osservato in Toscana, Lazio, Campania, Marche, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Puglia. Massimo 1800 individui, minimo 1 individuo, media 120,23 individui. Totale individui osservati 2044.

Marangone dal ciuffo (*Phalacrocorax aristotelis*): unica osservazione in Toscana, 1 individuo.

Zafferano (*Larus fuscus*): unica osservazione in Toscana, 2 individui.

Gavina (*Larus canus*): due osservazioni in Veneto. Massimo 300 individui, minimo 2 individui, media 151 individui. Totale individui osservati 302.

Gabbiano comune (*Chroicocephalus ridibundus*): osservato in Toscana, Lazio, Campania, Marche, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Puglia. Massimo 400 individui, minimo 1, media 61,06 individui. Totale individui osservati 916.

Gabbiano corallino (*Ichthyaetus melanocephalus*): osservato in Campania, Marche, Veneto e Puglia. Massimo 73 individui, minimo 2 individui, media 22,25 individui. Totale individui osservati 89.

Gabbiano reale (*Larus michahellis*): osservato in Toscana, Lazio, Campania, Marche, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Puglia. Massimo 250 individui, minimo 1 individuo, media 57,33 individui. Totale individui osservati 860.

Beccapesci (*Thalasseus sandvicensis*): osservato in Toscana, Lazio, Campania, Veneto e Puglia. Massimo 36 individui, minimo 1 individuo, media 8,90 individui. Totale individui osservati 98.

Stercorario mezzano (*Stercorarius pomarinus*): unica osservazione in Sicilia, 1 individuo.



Il Giorno della Sula 2021

Un anno dopo il Giorno della Sula 2020 è stato effettuato un secondo e nuovo censimento con la stessa metodologia e modalità.

Risultati

In 60 minuti di rilevamento da terra verso mare sono stati censiti 1416 uccelli di 8 specie marine, Sono state inoltre censiti 20 uccelli di 6 specie non marine.

Berta minore (*Puffinus yelkouan*): osservata in Campania e Puglia. Massimo 2 individui, minimo 1 individui, media 0,428 individui. Totale individui osservati 3

Sula (*Morus bassanus*): osservata in Lazio e Campania. Massimo 3 individui, minimo 2 individuo, media 0,714 individui. Totale individui osservati 5

Cormorano (*Phalacrocorax carbo*): osservato in Lazio, Campania, Puglia e Toscana . Massimo 7 individui, minimo 1 individui, media 3, 285 individui. Totale individui osservati 23

Gabbiano comune (*Chroicocephalus ridibundus*): osservato in Lazio, Campania, Puglia e Toscana Massimo 500 individui, minimo 17, media 146, individui. Totale individui osservati 1027

Gabbiano corallino (*Ichthyaetus melanocephalus*): osservato in Lazio, Campania, Puglia e Toscana Massimo 130 individui, minimo 2 individui, media 20,857 individui. Totale individui osservati 146

Gabbiano reale (*Larus michahellis*): osservato in Lazio, Campania, Puglia e Toscana Massimo 57 individui, minimo 5 individuo, media 27 individui. Totale individui osservati 189

Beccapesci (*Thalasseus sandvicensis*): osservato in Lazio, Campania, Puglia e Toscana Massimo 10 individui, minimo 1 individuo, media 4,4 individui. Totale individui osservati 22

Labbo (*Stercorarius parasiticus*) osservato in Puglia Massimo 1 individui, minimo 1 individuo, media 0,142 individui. Totale individui osservati 1



Ringraziamenti

Un decennio di Progetto Oltre Morus ha visto la presenza di tantissime persone, tra rilevatori volontari, sostenitori e tutelatori, alcune ricoprendo anche ruoli molteplici nell'avvicinarsi dei due quinquenni del progetto. Nel primo quinquennio il progetto ha puntato ad avvicinare all'osservazione da costa verso mare un numero più alto possibile di persone, successivamente, nel secondo quinquennio, il progetto ha puntato a lavorare con un numero ristretto e definito di rilevatori, mossi da passione e manifestanti una grande fedeltà al progetto stesso. Tutti assolutamente indispensabili, necessari e di grande competenza, sia i rilevatori del primo quinquennio sia i rilevatori del secondo quinquennio, complessivamente una lunga lista a cui rivolgo un vivo ringraziamento e senza i quali il Progetto Oltre Morus non sarebbe mai esistito. Quando si lavora a documenti di così ampia portata è facile andare incontro a imprecisioni, omissioni e dimenticanze, se in futuro dovesse sorgere qualche piccola miseria umana, trattandosi di un documento digitale, si cercherà di risolvere aggiornando a una successiva versione.

Davide Valenti

Rilevatori

Alberta Castellani, Alberto Marcone, Alessandra Moretto, Alessio Quaglierini, Alessio Usai, Andrea delle Sedie, Andrea Pulvirenti, Andrea Sorrentino, Angela Carluccio, Angelo Nitti, Anna Romano Palumbo, Antonia Panaitescu, Arianna Minandri, Beatrice Bigu, CHM LIPU Ostia, Christian Alessandro Tantalò, Claudio Bucciarella, Claudio Bucciarelli, Claudio Danesi, Daniele Cigana, Daniele Di Brigida, Daniele Scarselli, Danila Mastronardi, Davide Maglia, Davide Scridel, Diego Errico, Domenico Preziosi, Donatella Sette, Eduardo Duprè, Eleonora Bianchi, Emanuele Guido Condello, Emanuele Stival, Emiliano Montanaro, Emmanuele Pedone, Enrico Festa, Enzo Savo, Ettore di Masso, Fabio Piccolo, Federica Giandalia, Fernando Ferri, Filippo Tatino, Francesca Ricci, Francesco Camerini, Francesco De Luca, Franco Zanatta, Fulvio Felici, Fulvio Fraticelli, Gabriele Tecchiato (SROPU), Giovanni Albarella, Giovanni La Grua, Giuseppe Vecchio, Guida Premuda, Laura Ballatore, Laura Ricci, Lorenzo Cairo, Lorenzo Nottari, Loretta Rossi, Luciano Ruggeri, Marco Piselli, Marco Scutellà, Maria Teresa Pinna, Maria Trompetto, Marisa Novelli, Massimo Biondi, Matteo Cargasacchi, Matteo Toller, Maurizio Rossi, Michele Cento, Michele Coppola, Mirko Galuppi, Niccolò Ghionzoli, Palmira Di Fonzo, Paolo Geromel, Paolo Ricci, Paolo Vacilotto, Pietro Melandri, Renato Carini, Renato Castellani, Renzo Mastracci, Renzo Storer, Riccardo Cerisola, Riccardo De Santis, Roberto Lippolis, Roberto Scrocca, Rosanna Campati, Ruggero Zucchi, Santino Di Carlo, Samuele Ramellini, Sergio Muratore, Silvano Candotto, Silvia Cerisola, Simone Stefanetti, Simone Todisco, Sonia Lippolis, Stefania Cassano, Stefano Celletti, Steven Hueting, Valentina Piccarreta, Valeria Mazzi, Valter Ventura, Vania Colasi, Verducci Domenico, Vincenzo Trezza.

Sostenitori

Luciano Ruggeri (EBN Italia), Riccardo Molajoli (GROB), Bianca Stefancu e Roberto Generali (Villa Naumanni).

Tutelatori

Alessia Colle (LIPU Civitavecchia), Arianna Minandri, Save Bird Civitavecchia.

COORDINATORE PROGETTO OLTRE MORUS

Davide Valenti dvdvi1971@gmail.com

Riproduzione autorizzata citando la fonte

CITAZIONE DEI DATI

Si consigliano le seguenti citazioni dei dati:

Per i dati generali: **Davide Valenti - Progetto Oltre Morus, Report Lazio e Italia, Decennio 2014-2023, EBN Italia.**

Per dati particolari o singole osservazioni: **Autore/i dell'osservazione, in: Davide Valenti - Progetto Oltre Morus, Report Lazio e Italia, Decennio 2014-2023, EBN Italia.**

STESURA TERMINATA IL 06/12/2024 – VERSIONE 1.0

